

- SUSSIDI PER SPESE DI OSPITALITÀ IN CASE DI RIPOSO

L'Ente può, altresì, sempre entro i limiti di cui al menzionato art. 39, comma. 2, concedere al medico veterinario pensionato, al coniuge dello stesso ed al coniuge superstite, che versino in grave stato di bisogno, sussidi a titolo di concorso nel pagamento di rette di ammissione in case di riposo pubbliche e private di accertata serietà.

Il sussidio assistenziale è costituito dal contributo sulla spesa sostenuta dal richiedente per la retta annuale di dimora in misura non superiore al 75% della stessa retta e, comunque, per importo mensile non superiore a € 516,46.

- PRESTITI IPOTECARI AGLI ISCRITTI

L'Ente può concedere ai propri iscritti prestiti ipotecari, dietro presentazione di regolare domanda ed alle condizioni e secondo le modalità di cui all'art. 42 del regolamento di attuazione dello statuto.

La concessione del prestito verrà deliberata dal Comitato Esecutivo dell'Ente.

Il prestito non potrà superare la somma di Euro 25.830,00 (venticinquemilaottocentotrenta euro) ed è accordato all'iscritto che risulti in regola con l'iscrizione e la contribuzione all'Ente.

- MUTUI IPOTECARI AGLI ISCRITTI

Con delibera assembleare del 16 giugno 2001, approvata dai Ministeri vigilanti nel gennaio 2002, l'Ente ha adottato il regolamento per la concessione di mutui ipotecari ai propri iscritti che abbiano un'anzianità di iscrizione ed effettiva contribuzione di almeno tre anni consecutivi e che siano in regola con il pagamento dei contributi e con tutti gli adempimenti previsti dalle norme vigenti, alle condizioni e con le modalità stabilite dal regolamento sopra citato ed entro i limiti dell'apposito stanziamento annuale, deliberato all'interno del "Piano di impiego" dei fondi disponibili e delle somme che si rendano libere per la realizzazione delle quote capitali delle obbligazioni;

Tali scopi possono essere perseguiti:

- a) mediante erogazione diretta dei mutui;
- b) mediante Convenzione con istituti di credito.

12. I BILANCI

A seguito dell'avvenuta privatizzazione, l'ENPAV ha adottato un sistema di contabilità di tipo privatistico ed ha redatto i bilanci secondo lo schema di bilancio-tipo predisposto ad opera della Ragioneria Generale dello Stato per gli enti previdenziali privatizzati, abbandonando quindi il precedente sistema disciplinato dal DPR 696/1979.

Riguardo ai consuntivi in esame il Collegio sindacale ha verificato che i dati di bilancio trovavano fondamento nelle scritture contabili, anche sulla base di una serie di riscontri e controlli effettuati durante il corso della gestione, ed ha sempre espresso parere favorevole alla loro approvazione.

La società di revisione, alla quale sono stati sottoposti, ai sensi dell'art. 2, com.3, del D. Lgs.vo 30 giugno 1994, n. 509 i consuntivi, ha certificato che essi "sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente, in conformità ai principi contabili".

13. LO STATO PATRIMONIALE

Riguardo alle risultanze patrimoniali degli esercizi esaminati, espone sinteticamente nella tabella seguente, è da evidenziare che le attività hanno registrato una continua crescita raggiungendo al 31 dicembre 2002 il valore di € 135.928.640,32 con incremento complessivo del 99,40% rispetto all'importo di € 68.169.580,70 risultante al termine dell'esercizio 1995.

Tale lievitazione è stata determinata dall'aumento sostanzialmente generalizzato di tutte le voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Meno consistente è risultata la crescita iniziata nell'esercizio 1997 delle passività.

Il patrimonio netto, conseguentemente, si è più che triplicato, passando da € 40.591.425,84 nel 1994 ad € 128.482.325,98 nel 2002.

SITUAZIONE PATRIMONIALE (importi in euro)								
ATTIVITA'	31/12/1995	31/12/1996	31/12/1997	31/12/1998	31/12/1999	31/12/2000	31/12/2001	31/12/2002
A) IMMOBILIZZAZIONI								
immateriali	-	-	-	93.119,76	194.886,21	513.115,38	608.655,88	692.589,47
materiali	10.494.120,87	9.028.870,68	9.867.458,90	9.998.689,19	10.444.000,26	10.893.710,19	16.998.672,22	17.327.754,54
finanziarie	14.080.768,74	13.978.448,50	13.997.026,80	10.019.610,83	5.175.562,16	35.077,84	38.222,32	1.730.334,42
totale	24.574.889,61	23.007.319,18	23.864.485,70	20.111.419,78	15.814.448,63	11.441.903,41	17.645.550,42	19.750.678,43
B) ATTIVO CIRCOLANTE								
rimanenze attive	7.044,23	-	-	-	-	-	-	-
crediti	14.905.137,49	11.319.128,06	11.131.873,41	10.312.643,04	9.568.733,21	33.047.159,97	25.737.596,83	18.760.462,82
attività finanziarie non immobiliari	18.332.947,54	39.659.868,20	48.268.870,38	60.579.569,48	75.669.583,02	68.638.819,24	59.803.612,51	91.875.756,76
disponibilità liquide	10.349.561,83	2.681.753,98	1.856.277,39	4.201.551,69	3.010.008,91	2.153.677,19	21.841.475,23	4.686.349,13
totale	43.594.691,09	53.660.750,24	61.257.021,18	75.093.764,21	88.248.325,14	103.839.656,40	107.382.684,57	115.322.568,71
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI								
ratei attivi	-	408.198,87	477.750,29	457.596,34	410.709,56	646.136,90	439.328,22	812.534,16
risconti attivi	-	850,41	19.736,53	17.879,69	30.925,72	31.055,76	37.741,97	42.859,02
totale	-	409.049,28	497.486,82	475.476,03	441.635,28	677.192,66	477.070,19	855.393,18
TOTALE ATTIVITA'	68.169.580,70	77.077.118,70	85.618.993,70	95.680.660,02	104.504.409,05	115.958.752,47	125.505.305,18	135.928.640,32
Conti d'ordine	123.342,24	2.396.360,01	2.271.103,99	1.247.066,05	951.749,96	1.963.167,44	3.152.240,95	1.638.850,79
PASSIVITA'								
A) FONDI PER RISCHI E ONERI	17.103,96	898.507,18	631.562,58	1.192.702,60	1.291.288,59	1.148.580,00	1.113.769,13	1.136.503,15
B) FONDO T.F.R.	413.764,79	318.711,27	402.057,48	351.125,65	374.614,35	432.144,73	411.469,99	414.110,01
C) DEBITI	4.654.520,64	1.006.181,68	1.322.192,64	2.267.003,67	1.813.859,29	2.150.344,08	2.351.926,80	2.593.953,27
D) FONDI DI AMMORTAMENTO	290.486,64	535.689,87	782.572,03	1.117.219,79	1.543.230,51	2.105.723,95	2.794.347,68	3.143.620,01
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-	8.604,17	5.887,97	4.136,84	72.815,60	75.458,90	158.127,90
TOTALE PASSIVITA'	5.375.876,03	2.759.090,00	3.146.988,90	4.933.939,68	5.027.129,58	5.909.608,36	6.746.972,50	7.446.314,34
PATRIMONIO NETTO								
RISERVA TECNICA (F.do pensioni)	62.793.704,67	62.793.704,67	-	-	-	-	-	-
A) RISERVA LEGALE (D.Lgs. 509/94)	-	-	56.330.179,83	56.330.179,83	56.330.179,83	56.330.179,83	56.330.179,83	56.330.179,83
B) ALTRE RISERVE	-	-	17.987.848,87	26.141.824,97	34.416.540,51	43.147.099,64	53.718.964,28	62.428.152,85
C) UTILE D'ESERCIZIO	-	11.524.324,03	8.153.976,10	8.274.715,54	8.730.559,13	10.571.864,64	8.709.188,57	9.723.993,30
TOTALE PATRIMONIO NETTO	62.793.704,67	74.318.028,70	82.472.004,80	90.746.720,34	99.477.279,47	110.049.144,11	118.758.332,68	128.482.325,98
TOTALE A PAREGGIO	68.169.580,70	77.077.118,70	85.618.993,70	95.680.660,02	104.504.409,05	115.958.752,47	125.505.305,18	135.928.640,32
Conti d'ordine	123.342,24	2.396.360,01	2.271.103,99	1.247.066,05	951.749,96	1.963.167,44	3.152.240,95	1.638.850,79

Riguardo alle singole poste delle attività va evidenziato che a partire dall'esercizio 1998 è stato iscritto tra le "immobilizzazioni immateriali" il valore dei software legati al processo di innovazione ed aggiornamento tecnologico, che è proseguito nel corso degli anni successivi.

Il valore di tali immobilizzazioni pari ad € 93.119,76, al 31.12.1998 è aumentato sino ad € 692.589,47, al 31.12.2002 a seguito degli acquisti di anno in anno effettuati.

Sulle attività patrimoniali, un'elevata incidenza hanno avuto gli investimenti mobiliari ed immobiliari.

Entrambi sono stati programmati ed effettuati in aderenza ai criteri di individuazione e di ripartizione del rischio deliberati dall'Assemblea dei Delegati, unitamente ai bilanci preventivi.

Il Ministero vigilante ha sempre approvato i programmi di investimento giudicandoli conformi alle prescrizioni di legge e dello statuto dell'Ente.

Le due tabelle che seguono mostrano la composizione, in valori assoluti e in percentuale, degli investimenti mobiliari.

COMPOSIZIONE INVESTIMENTI MOBILIARI IN VALORI ASSOLUTI

(importi in euro)

Anno	Pronti contro termine	Titoli di Stato	Azioni	Obbligazioni	Fondi comuni	Prodotti a capitale e rendimento garantito	Totale Impieghi
1995	2.578.552,32	15.733.501,95	-	20.893,26	-	-	18.332.947,53
1996	22.207.433,26	17.448.112,20	-	4.322,74	-	-	39.659.868,20
1997	25.302.488,79	18.315.387,67	-	2.881,83	4.648.112,09	-	48.268.870,38
1998	39.248.073,52	18.315.387,67	-	-	3.016.108,29	-	60.579.569,48
1999	42.349.260,89	18.354.417,03	-	-	14.965.905,10	-	75.669.583,02
2000	28.765.491,90	16.192.384,64	2.925.625,00	-	20.755.317,70	-	68.638.819,24
2001	28.149.063,44	15.940.206,17	7.717.491,45	175.000,00	7.821.851,45	4.648.780,07	64.452.392,58
2002	44.819.576,08	21.460.970,93	6.125.876,69	-	21.162.683,06	5.151.972,49	98.721.079,25

COMPOSIZIONE INVESTIMENTI MOBILIARI IN %

Anno	Pronti contro termine	Titoli di Stato	Azioni	Obbligazioni	Fondi comuni	Prodotti a capitale e rendimento garantito	Totale Impieghi
1995	14,07%	85,82%		0,11%			100,00%
1996	55,99%	44,00%		0,01%			100,00%
1997	52,42%	37,94%		0,01%	9,63%		100,00%
1998	64,79%	30,23%			4,98%		100,00%
1999	55,96%	24,26%			19,78%		100,00%
2000	41,91%	23,59%	4,26%		30,24%		100,00%
2001	43,68%	24,73%	11,97%	0,27%	12,14%	7,21%	100,00%
2002	45,39%	21,74%	6,21%		21,44%	5,22%	100,00%

Dai dati esposti nelle due tabelle si evince che, da un portafoglio composto per la quasi totalità da titoli di Stato, si sia passati, a partire dal 1997, ad un portafoglio maggiormente diversificato attraverso l'acquisto di quote di fondi comuni di investimento, di azioni di società ad elevata capitalizzazione di borsa e, negli ultimi due anni, attraverso l'acquisto di prodotti finanziari a capitale e rendimento garantito. Tale diversificazione è proseguita con l'affidamento di capitali a quattro istituti bancari di primaria importanza, prefissandone "l'asset allocation" e stabilendo degli indici (benchmark) per la valutazione obiettiva dei risultati di gestione. Il mix di componente monetaria, obbligazionaria ed azionaria ha permesso di ottenere maggiori rendimenti, mantenendo, nel contempo, un medio livello di rischio.

Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari, va evidenziato che l'aumentata loro consistenza nel 2001 deriva dall'acquisto di un immobile in Roma.

Il patrimonio immobiliare dell'Ente ha prodotto ricavi per canoni di locazione, il cui ammontare, come risulta dalla seguente tabella, è progressivamente aumentato, con una crescita a fine del periodo esaminato del 430,82%:

CANONI DI LOCAZIONE

(Importi in Euro)

Anni	Importi
1995	65.983,15
1996	60.298,25
1997	62.103,79
1998	69.127,81
1999	67.665,77
2000	107.537,31
2001	345.446,26
2002	350.249,25

Da quanto sopra esposto risultano evidenti le modificazioni intervenute nella strategia degli investimenti posti in essere dall'Ente, tra i quali un peso sempre maggiore ha assunto la componente costituita dagli investimenti in valori mobiliari, cresciuti a fine del periodo considerato del 438,49%, mentre la componente immobiliare ha registrato un aumento del 60,09%.

Per quanto concerne il patrimonio netto va preliminarmente ricordato che il Decreto Legislativo n. 509/94, impone agli Enti Privati gestori di forme obbligatorie di previdenza di dotarsi di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nel 1994, (art. 1, comma 4, del decreto medesimo, come modificato dall'art. 59, comma 20, della legge n. 449/97).

Ciò premesso, si rileva che la consistenza al 31/12/2002 del patrimonio netto dell'Ente, offre un grado di copertura ampiamente superiore alla riserva legale. Esso, infatti, risulta pari ad oltre 11 annualità delle pensioni al 31/12/1994 e copre per circa 6 volte l'onere di quelle in essere al 31/12/2002, come evidenziato nelle tabelle che seguono.

RAPPORTO TRA PATRIMONIO NETTO E RISERVA LEGALE

(Importi in Euro)

Anni	Patrimonio netto	5 Annualità Onere pensioni al 31/12/1994	Rapporto
1995	62.793.704,67	11.266.035,97	5,57
1996	74.318.028,70	"	6,60
1997	82.472.004,80	"	7,32
1998	90.746.720,33	"	8,05
1999	99.477.279,47	"	8,83
2000	110.049.144,11	"	9,77
2001	118.758.332,68	"	10,54
2002	128.482.325,98	"	11,40

**RAPPORTO TRA PATRIMONIO NETTO E ONERE PENSIONI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE DI
OGNI ANNO***(Importi in Euro)*

1995	62.793.704,67	13.812.630,09	4,55
1996	74.318.028,70	16.957.109,61	4,38
1997	82.472.004,80	18.238.280,07	4,52
1998	90.746.720,34	18.823.002,18	4,82
1999	99.477.279,47	19.565.176,98	5,08
2000	110.049.144,11	19.994.030,21	5,50
2001	118.758.332,68	20.662.997,82	5,75
2002	128.482.325,98	21.637.822,82	5,94

14. IL CONTO ECONOMICO

I conti economici relativi al periodo oggetto di referto si sono tutti chiusi con saldi positivi che hanno registrato le variazioni più consistenti nei primi due esercizi (per effetto dei recuperi dei contributi dovuti dagli assicurati ante riforma del 1991, mentre di minor ampiezza sono risultate le loro oscillazioni negli esercizi successivi (tra un massimo di € 10.571.864,64 nel 2000 ed un minimo di € 8.153.976,10 nel 1997).

Nelle tabelle seguenti sono riportati in sintesi le risultanze dei conti economici esaminati.

CONTO ECONOMICO - COSTI

(Importi in Euro)

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
<i>Prestazioni previdenziali ed ass.li</i>	15.355.783,01	17.766.254,28	19.171.958,76	19.725.885,34	20.704.080,17	21.207.962,62	21.943.594,39	22.797.245,28
<i>Organi di ammin.ne, di controllo ed Ass. Naz.le</i>	109.947,93	159.382,19	138.221,38	254.877,03	283.787,84	313.890,90	339.395,32	397.623,87
<i>Compensi prof.li e lav. autonomo</i>	159.119,81	249.699,80	149.372,58	160.158,90	117.118,67	130.792,40	276.258,45	288.401,58
<i>Personale</i>	726.962,75	910.569,72	1.267.954,04	1.181.557,32	1.227.188,05	1.426.731,45	1.725.275,59	2.005.920,52
<i>Materiali sussidiari e di consumo</i>	50.268,83	40.768,57	45.557,92	41.300,53	30.712,97	40.357,02	41.998,40	39.235,50
<i>Utenze varie</i>	52.986,12	64.816,00	95.948,88	73.212,95	83.248,93	80.910,75	85.217,11	89.436,77
<i>Servizi vari</i>	271.224,57	704.351,67	677.968,85	752.219,26	769.922,54	839.652,89	480.913,01	230.390,50
<i>Spese pubblicazione periodico</i>	-	-	17.960,72	48.166,16	66.140,56	72.633,63	81.718,59	103.497,59
<i>Affitti passivi</i>	173.464,33	206.071,27	181.025,84	-	-	-	-	-
<i>Oneri tributari</i>	177.463,03	178.833,79	212.164,42	233.490,91	209.342,11	597.227,30	883.475,64	830.630,40
<i>Oneri finanziari</i>	23.477,07	1.895,23	1.372,77	6.772,25	379.060,91	618.319,79	3.308.648,92	4.076.201,15
<i>Altri costi</i>	1.265.394,31	64.016,22	132.657,69	85.525,11	201.138,03	310.427,18	274.672,96	229.265,06
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	90.053,74	1.143.200,21	294.360,04	1.037.844,80	820.213,62	692.554,09	950.654,11	629.772,33
<i>Oneri straordinari</i>	-	11.439,11	-	1.194,10	7.104,98	1.518,12	32.567,83	339,14
<i>Rettifiche di ricavi</i>	40.538,48	-	67.999,72	81.841,69	10.411,70	49.005,10	27.391,27	14.739,20
Totale costi	18.496.683,98	21.501.298,04	22.454.523,60	23.684.046,34	24.909.471,07	26.381.983,24	30.451.781,59	31.732.698,89
Utile d'esercizio	22.202.278,83	11.524.324,03	8.153.976,10	8.274.715,54	8.730.559,13	10.571.864,64	8.709.188,57	9.723.993,30
Totale a pareggio	40.698.962,81	33.025.622,07	30.608.499,70	31.958.761,88	33.640.030,20	36.953.847,88	39.160.970,16	41.456.692,19

CONTO ECONOMICO - RICAVI

(Importi in Euro)

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Contributi	36.439.945,17	29.128.746,90	26.763.706,91	28.609.077,54	30.826.074,07	33.205.161,66	34.336.352,61	37.363.745,61
Canoni di locazione	65.983,15	60.298,25	62.103,79	69.127,81	67.665,77	107.537,31	345.446,26	350.249,25
Interessi e proventi	2.028.486,69	3.629.174,23	3.510.715,09	3.118.874,50	2.514.495,71	3.483.322,13	4.332.826,96	3.548.639,86
Proventi straordinari	2.033.079,99	110.529,73	6.300,54	95,1	969,84	10.106,07	4.939,57	40.310,29
Rettifiche di costi	131.467,81	96.872,96	265.673,37	161.586,93	230.824,81	147.720,71	141.404,76	153.747,18
TOTALE RICAVI	40.698.962,81	33.025.622,07	30.608.499,70	31.958.761,88	33.640.030,20	36.953.847,88	39.160.970,16	41.456.692,19

15. BILANCIO TECNICO

In conformità al disposto dell'art. 2, comma 2, del D. Lgs.vo n. 509/1994 l'Ente ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici attuariali.

Il primo bilancio tecnico, redatto con riferimento di dati al 31 dicembre 1997 e proiezioni sino al 2015, prevede che a partire dal 2010 le uscite superino le entrate e che, con l'anno 2013 il risultato economico della gestione assuma valore negativo ed il patrimonio (il quale raggiunge il suo massimo ammontare nel 2012) inizi a decrescere.

In conseguenza di tali previsioni l'Assemblea Nazionale dei delegati ha approvato negli anni 1999 e 2000 le modifiche statutarie e regolamentari illustrate nel precedente paragrafo. Successivamente nel corso del 2001 è stato predisposto un secondo bilancio tecnico con base al 31.12.2000, e proiezione quarantennale (in conformità alla direttiva in merito emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con circolare del 4 novembre 1999).

Da quest'ultima stima attuariale emerge che la gestione nel quarantennio presenta due andamenti di segno opposto. Nella prima metà del periodo i dati economici e patrimoniali risultano ancora positivi, mentre nella seconda metà del quarantennio i saldi economici assumono valore negativo ed il patrimonio netto comincia a decrescere sino ad azzerarsi nel 2029.

Pur in presenza degli evidenziati risultati positivi è necessario, in considerazione dell'allarmante scenario di lungo periodo delineato dall'ultimo bilancio tecnico redatto dall'ente che l'ENPAV provveda ad un continuo monitoraggio dell'andamento della gestione al fine di adottare, tempestivamente, ulteriori interventi mirati ad assicurarne anche per il futuro l'equilibrio, interventi che, peraltro, l'Ente ha già posto allo studio, affidando appositi incarichi.

Le ultime previsioni attuariali hanno indotto il Consiglio di Amministrazione ad affidare nel 2002 appositi incarichi a professionisti esterni al fine di individuare soluzioni atte a garantire gli equilibri gestionali di lungo periodo, anche attraverso riforme di carattere strutturali della previdenza, quali:

- a) la modifica del sistema di gestione da "ripartizione" a "capitalizzazione";
- b) la modifica del metodo di calcolo della pensione da "retributivo" a "contributivo" con idonei correttivi;
- c) l'innalzamento graduale dell'età pensionabile;
- d) l'innalzamento dal 2% al 4% dell'aliquota riferita al "contributo integrativo";
- e) la parziale pensionabilità del contributo integrativo.

16. CONCLUSIONI

Le risultanze economiche e patrimoniali degli esercizi oggetto del presente referto possono considerarsi sostanzialmente positive.

La gestione previdenziale si presenta in equilibrio con una costante eccedenza delle entrate contributive rispetto alla spesa pensionistica con un rapporto tra iscritti e pensionati in lieve ma continua crescita (attestatosi su un valore di 3,3 nel 2002).

Tali risultati derivano anche dalla politica di contenimento delle spese e di investimenti mobiliari posta in essere dall'ENPAV.

La riserva tecnica a garanzia delle future prestazioni previdenziali, pari a circa € 128.482.325,98 nel 2002 supera ampiamente l'ammontare della riserva legale, prevista dall'art. 1, comma 4, lett. c) del D.Lgs.vo n. 509/1994, (pari a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994).

Detta riserva tecnica, se rapportata all'onere per le pensioni in essere al 31 dicembre 2002, offre un grado di copertura superiore alle sei annualità.

Cons. Avv. Egidio ALAGNA

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'E. Alagna', written over a horizontal line.